



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0013292 13/10/2016
Cl. 34.07.07/7

Alla Parrocchia di San Mauro Abate
Via Villa, 46
Località Castione
31037 LORIA (Treviso)
RACCOMANDATA A.R.

All Ufficio V.I.C. - Beni immobili
della Conferenza episcopale del Veneto
Curia vescovile
piazza Duomo, 2
31100 – TREVISO
(rif. D762-00250 del 5 aprile 2016)
e-mail: verifica.immobili@diocesisv.it

Allegati: 1 + 1

Risposta al foglio del

Loria

Servizio *N.*

OGGETTO: LORIA (Treviso) – località Castione – Chiesa di San Mauro Abate, campanile e sagrato, sito in via Villa snc, catastalmente distinto al C.F., foglio D/4, particella A e al C.T., foglio 27, particelle A – 82 e 605, di proprietà della Parrocchia di San Mauro Abate di Castione di Loria (Treviso) –
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

All Comune di
LORIA (Treviso)
RACCOMANDATA A.R.

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e
Treviso
VENEZIA/PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 6 ottobre 2016 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto con nota prot. 4918 del 22 aprile 2016 allegata in copia alla presente.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODRILLO

Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion; dott. Antonio Giacomini
TV LORIA Chiesa di San Mauro Abate TRASM





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota del 5 aprile 2016, ricevuta il 6 aprile 2016, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 293-16-PG del 15 marzo 2016, integrata in data 9 agosto 2016, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Mauro Abate di Castion di Loria (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DI SAN MAURO ABATE, CAMPANILE E SAGRATO
provincia di	TREVISO
comune di	LORIA
località	CASTIONE DI LORIA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MAURO ABATE DI CASTION DI LORIA (TREVISO)
sito in	VIA VILLA, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio D/4, particella A; foglio 27, particelle A – 82 – 605;
confinante con	foglio 27 (C.T.), particelle 19 – 18 – 386 – 73 – 604;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 20094 del 31 agosto 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 4918 del 26 aprile 2016;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA DI SAN MAURO ABATE, CAMPANILE E SAGRATO
provincia di	TREVISO
comune di	LORIA
località	CASTIONE DI LORIA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MAURO ABATE



sito in DI CASTION DI LORIA (TREVISO)
VIA VILLA, SNC

distinto al C.F. foglio D/4, particella A,
al C.T. foglio 27, particelle A – 82 – 605,
confinante con foglio 27 (C.T.), particelle 19 – 18 – 386 – 73 – 604,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 6 ottobre 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE, CAMPANILE E SAGRATO*, sito nel comune di Loria (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 6 ottobre 2016

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di LORIA (TV)

"Chiesa di San Mauro Abate, Campanile e sagrato"

RELAZIONE CULTURALE

Proprietà: Parrocchia di San Mauro Abate di Castion di Loria

C.T. Foglio 27, particelle A,82,605 - C.F. Foglio 4 sez. D, particella A

La Chiesa di San Mauro Abate, risalente al periodo 1771-1777, fu edificata a seguito della demolizione della preesistente chiesa, posta sullo stesso sito (probabilmente inglobata nella nuova edificazione) ma ritenuta inadeguata ad accogliere i fedeli. Della prima chiesa, una Cappella in onore di S.Mauro Abate, si ha conoscenza dal 1500-1510, allorquando tali beni ecclesiastici passarono dalle dipendenze dalla parrocchia di Godego a quella autonoma di "Castion".

La nuova chiesa settecentesca venne eretta a seguito della donazione di terreni e fondi da parte della nobile e locale famiglia Civran, così come riportato nell'iscrizione al centro del prospetto principale. Il progetto e l'erezione dell'edificio culturale fu eseguito dall'architetto Gian Battista Miazzi (1699-1797), discepolo dell'architetto Francesco Maria Preti, che fece eseguire su suo disegno anche i tre altari in marmo levigato bianco di Carrara.

La chiesa fu ampliata nel 1948-49 su progetto dell'arch. Scudo. Il progetto prevedeva l'ampliamento verso sud, quasi a raddoppio, del preesistente volume dell'aula, nonché la demolizione della facciata monumentale dell'arch. Miazzi e la sua ricostruzione, con le stesse forme e modalità costruttive. Nel 1954 fu inaugurato l'altare laterale di San Pio X° e nel 1956 furono intonacate le pareti esterne alla chiesa. Dall'archivio parrocchiale si apprende che nel 1954, a seguito dei lavori di ampliamento, fu demolito il vecchio organo risalente al 1887 della celebre fabbrica organaria "Barbini", proveniente dalla chiesa della SS.Trinità di Angarano di Bassano.

Anticipata da un contenuto sagrato lastricato, la chiesa rivolge la facciata d'ingresso a sud, sulla strada regionale denominata "Castellana". A nord e a est si pone il muro merlato del parco della vicina Villa Civran-Manfrin, tutelata con DDG datato 08/07/2014. Tra la chiesa e tale muro, si colloca a nord un'area scoperta strettamente pertinenziale al complesso culturale in argomento, corrispondente alla particella 82, ove insistono due manufatti, ad uso magazzino e ricovero auto, privi di qualsiasi requisito di culturalità, non censiti catastalmente.

Il ricostruito prospetto principale della Chiesa di San Mauro Abate è ritmato da quattro colonne di gusto dorico, poste su un alto basamento e reggenti una trabeazione, decorata con la classica alternanza di elementi assimilabili a metope e triglifi; segue un frontone timpanato a dentelli, con piccolo oculo centrale. Lo spazio ricompreso tra le colonne è ulteriormente suddiviso da una cornice marcapiano appena accennata, cosicché si delineano sei comparti: i quattro laterali sono ornati da una semplice quadratura, mentre i due centrali corrispondono al portale d'ingresso e la sua elegante modanatura a timpano lunettato e volute laterali, nonché la sovrastante iscrizione centrale che celebra, in latino, la donazione della famiglia Civran.

Il Campanile, coevo alla Chiesa e certamente attribuito al Miazzi, si colloca nell'angolo nord ovest, inglobato alla muratura esterna della chiesa. Del fabbricato emerge una piccola porzione del fusto, dotata del quadrante di un orologio sul prospetto sud, con sfere e lancette settecenteschi. La sovrastante cella campanaria, delimitata da sporgenti cornicioni, risulta aperta da un'ampia monofora centinata su ogni lato, con paraste e capitelli dorici. Privo di cuspidi, il manufatto è completato da un basso tamburo ottagonale e la relativa copertura in tegole. Le tre campane, attualmente ancora in uso, risultano fuse dalla ditta "Colbacchini" di Bassano del Grappa e risalgono al 1871.

Entrando dalla porta ovest, dalla parte del campanile, sono leggibili esternamente alcuni contrafforti addossati al muro dell'attuale sacrestia, ovvero l'ambito ritenuto essere la memoria dell'antica primigenia Cappella di S.Mauro Abate. I tre contrafforti risalgono alla fine del XVIII secolo, come si può evincere dalla disamina del tipo di pietre (per diversità di preparazione e di cottura).

AA / CRA verifiche dell'interesse_Loria_TV_Chiesa di San Mauro Abate, Campanile e sagrato

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - tel. 049/8243811 - fax 049/8754647

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288

e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

La sacrestia è anticipata da una piccola cappellina, con un altare di pietra con mensa in marmo non levigato, una nicchia a forma semicircolare, ora abbellita da una statua della Vergine, sovrastata da una cornice a dentelli e affiancata da due brani di paraste senza capitello ornamentale. Nel 1963, durante alcuni lavori per l'installazione di un bruciatore, parte della parasta di destra fu demolita, al fine di ricavare una porta di collegamento alla contigua sacrestia.

Da questo primo ambiente si accede alla sacrestia mediante pochi gradini, un vano rettangolare e sobrio, con un controsoffitto in gesso decorato a riquadri quadrangolari, voltato esternamente a una falda. La sacrestia è collegata al presbiterio mediante una pregevole porta in legno, nella cui soglia il pavimento riporta la data 1780.

Ad est della chiesa, si colloca un altro ambiente addossato, corrispondente alla cappella dei nobili "Civran- Manfrin" dove al suo interno sono collocate le loro tombe: il bene è coevo alla Chiesa ed è stato realizzato sempre dall'architetto Giovanni Miazzi, su commissione del vescovo di Chioggia Benedetto III Civran. La cappella, addossata all'altare maggiore della chiesa nel lato destro, presenta copertura ad una falda; il muro laterale esterno è pressoché allineato ai muri esterni delle nicchie degli altari.

Si accede alla cappella mediante una porta esterna come un tempo, quando permetteva l'ingresso in chiesa dei conti Manfrin, al fine di assistere separatamente alle funzioni religiose. Si accede inizialmente ad un piccolo vano; quindi, superato un dislivello di qualche gradino, dove nell'alzata finale è posta la scritta " Manfrin", si entra nell'omonima cappella funeraria, le cui pareti interne risultano completamente rivestite in marmo, compresa la parete curva confinante con l'abside della chiesa; alcune lastre marmoree in parete risultano ornate da iscrizioni. Le pareti perimetrali della cappella presentano semicolonne a tutta altezza che sorreggono, mediante capitelli, una trabeazione che corre sulla parte sommitale. Nella parete d'ingresso alla cappella vi è una scala "a chiocciola", di fattura più recente, che permette l'accesso al soppalco sovrastante il vano d'ingresso. La parete esterna della cappella, a est, riporta le incisioni degli stemmi della famiglia Civran e della famiglia Manfrin.

Gli interni si ispirano a stilemi settecenteschi; alle semicolonne doriche della facciata si sono sostituite paraste ioniche, che scandiscono le pareti dell'aula, movimentata da quattro altari laterali (due settecenteschi, in marmo di Carrara; due risalenti all'ampliamento, molto probabilmente provenienti da altre chiese). Sulla trabeazione sorretta dalle paraste si imposta la volta lunettata, decorata con la *Gloria di San Mauro*, nonché gli oculi laterali che illuminano l'aula. L'altare maggiore, anch'esso in marmo di Carrara, si staglia tra il presbiterio, ornato da una decorazione raffigurante il *Padre Eterno*, e l'esiguo abside dal profilo stondato.

L'area del complesso corrispondente all'ampliamento degli anni Quaranta del secolo scorso si individua da un confronto tra fogge e materiali impiegati, dagli altari laterali, al pavimento in marmo. Pregevoli opere d'arte ornano le pareti del nucleo originario: dipinti della scuola del Canaletto, dei Da Ponte di Bassano nonché di scuola minore dell'area castellana databili al XVII secolo, mentre nella parte aggiunta, le murature risultano più spoglie e con dipinti di scuola minore, risalenti molto probabilmente al secolo successivo.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso della Chiesa di San Mauro Abate, Campanile e sagrato presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di edificio culturale di impianto settecentesco, sorto su antiche preesistenze e notevolmente ampliato verso la metà del XX secolo. La Chiesa presenta un pregevole fronte classicheggiante, ricollegabile a stilemi dorici, riedificato negli anni Quaranta del secolo scorso riproducendo fedelmente l'originale. Gli eleganti interni si caratterizzano per l'impostazione settecentesca, che il recente ampliamento ha ripreso, armonizzando l'unitarietà stilistica dell'intero complesso.

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

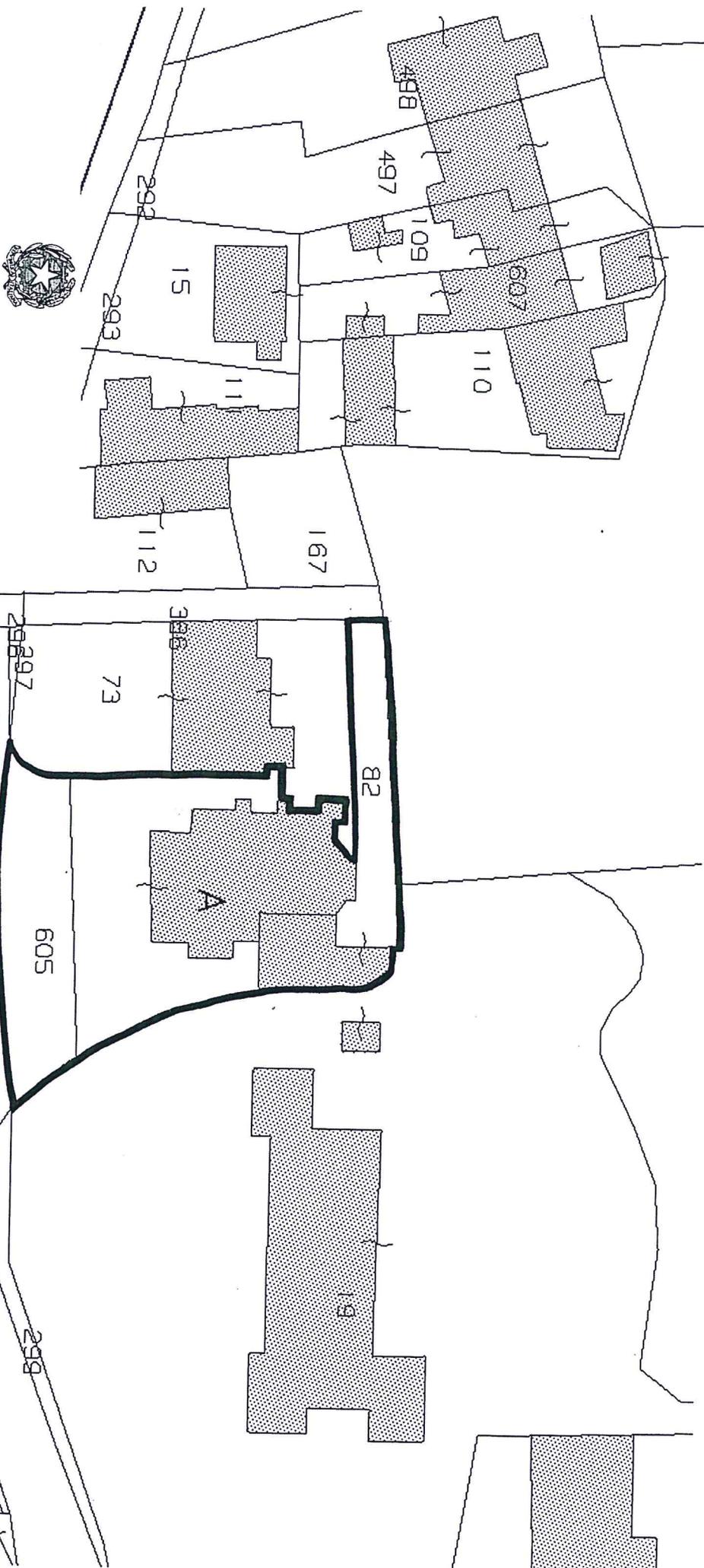
AA / CRA verifiche dell'interesse_Loria_TV_Chiesa di San Mauro Abate - Campanile e sagrato

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - tel. 049/8243811 - fax 049/8754647

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288

e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it





Ministero delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di LORIA (TV)

"Chiesa di San Mauro Abate, Campanile e sagrato"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 27, particelle A,82,605 - C.F. Foglio 4 sez. D, particella A

Art. 10 D.Lgs 42/2004



SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



Miss. Cosbelen / ...

Lettera inviata solo tramite
Posta Elettronica
d.lgs. 7-8-2005, n. 82 art. 47

RICEVUTO IL

26 APR. 2016

Padova, 22 aprile 2016



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

Al

Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale del Veneto
c/o Segretariato Regionale MIBACT
Veneto
Cà Michiel dalle Colonne
Cannaregio 4314 – Calle del Duca
30121 - Venezia

SERVIZIO TUTELA

Prot. n. 0004918
22/04/2016

Risposta al foglio del

Allegati 1 scheda

Ch. 34.07.01

A. P.

OGGETTO: LORIA (Treviso) – località Castione – Chiesa di San Mauro Abate, campanile e
sagrato sita in via Villa, snc – catastalmente distinta al C.T., foglio 27, particelle
605, A e 82 e C.F., foglio D/4, particella A di proprietà della Parrocchia di San
Mauro Abate in Castione di Loria (TV).
Art. 12 D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42.
INOLTRO SCHEDA. Parere istruttorio negativo.

In riferimento al procedimento in oggetto, si comunica che il bene non presenta interesse archeologico.

Tuttavia, è da considerare ad alto rischio archeologico il sedime, poiché inserito all'interno del più ampio
contesto di centuriazione romana afferente a Padova Nord da cui provengono molti rinvenimenti di età romana,
come risulta da bibliografia edita, tra cui due presunti cippi confinari anepigrafici.

Si trasmette la scheda del bene reperita nel sito <http://w.w.w.benitutelati.it>. compilata dal
funzionario archeologo responsabile di zona dott. Matteo Frassine e sottoscritta dal Soprintendente.

IL SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi

S. Bonomi

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0007025 28/04/2016

SERVIZIO TUTELA
RT/dg

